

2^a TORNATA DEL 20 GENNAIO 1873

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO GIUSEPPE BIANCHERI.

SOMMARIO. *Svolgimento di una proposta del deputato Ghinosi per un'inchiesta sull'arginamento del basso Po e sulle cause delle ultime rotte — Cenzo del deputato Gianì — Dichiarazioni e adesione del ministro pei lavori pubblici — È presa in considerazione. — Annunzio d'interrogazione del deputato Siccardi. — Presentazione delle relazioni sugli schemi di legge per l'abrogazione delle disposizioni stabilite sull'anzianità e pensione degli allievi del terzo corso dell'Accademia militare, e per il pagamento delle imposte dirette in cedole del debito pubblico. — Deliberazione sull'ordine del giorno. — Seguito della discussione dello stato di prima previsione pei lavori pubblici — Osservazioni ed eccitamenti dei deputati D'Amico, Farina Luigi, Negrotto, Ricci, Malenchini, Tamaio, Nicotera, Manzella, Paternostro Paolo, Musolino per lavori ai porti di Ancona, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Salerno e Santa Venere — Risposte del ministro e del relatore Depretis — Istanza del deputato De Caro sui fari, e presentazione di un progetto di legge fatta dal ministro sulla loro costruzione — Sollecitazioni del deputato Angeloni sulla escavazione del porto di Manfredonia, e dichiarazione del ministro — Osservazione e riserva del deputato Asproni — Istanza del deputato Ricci sui porti di quarta classe, e risposta del ministro — Sono approvati i capitoli fino al 173*

La seduta è aperta alle 2 3/4.

PRESIDENTE. Il deputato Rasponi Achille domanda un congedo di un mese per affari privati; il deputato Acquaviva chiede per lo stesso motivo un congedo di quindici giorni, e il deputato Dalla Rosa, per leggera indisposizione di salute, un congedo di dodici giorni.

(Questi congedi sono accordati.)

SVOLGIMENTO DI UNA PROPOSTA DEL DEPUTATO GHINOSI PER UNA INCHIESTA.

(V. Stampato n° 180)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca per prima cosa lo svolgimento della proposta del deputato Ghinosi per una inchiesta sullo stato delle arginature del basso Po e sulle cause delle ultime rotte.

La rileggo: « La Camera, davanti alla enormità dei danni cagionati dalle inondazioni, delibera una inchiesta sullo stato delle arginature del basso Po, e sulle cause che produssero le ultime rotte. »

L'onorevole Ghinosi ha facoltà di parlare.

GHINOSI. Prima di entrare in materia, io sento il bisogno di fare una dichiarazione alla Camera, ed è che dal mio pensiero è lontana ogni idea di recriminazione intorno al passato, lontana ogni idea di opposizione politica, e che, chiedendo agli onorevoli miei colleghi di voler votare una inchiesta parlamentare sulle condizioni dell'arginatura del basso Po e sulle cause delle

ultime rotte, io non ho altro scopo tranne quello di far conoscere alla Camera, quale rappresentanza di tutto il paese, lo stato anormale in cui si trovano quelle regioni, e metterla quindi in condizione di provvedere, nel miglior modo possibile, ai danni passati, e di scongiurare nuovi e futuri disastri.

Questa dichiarazione ho creduto debito mio di premettere alle poche cose che aggiungerò, perchè in noi pur troppo è venuto facendosi, quasi direi, costante il mal vezzo di giudicare le proposte che vengono fatte, non tanto dalla loro bontà, o meno, intrinseca, quanto dalla persona che le fa, o dal posto che questa persona occupa nell'Assemblea.

Ciò premesso, dirò brevemente quali siano state le ragioni che mi indussero ad insistere affinchè la mia proposta venisse presentata oggi alla Camera ed io avessi facoltà di svolgerla, per quindi chiedere agli onorevoli miei colleghi di prenderla in considerazione.

Anzitutto mi corre obbligo di fare una distinzione per non incappare nel seguito del mio discorso in opposizioni che io non sono preparato a respingere, e che io, fin d'ora, declino per incompetenza personale, non sentendomi di poterle nemmeno discutere. Intendo dire che colla mia proposta non voglio sostituire la Camera al potere esecutivo, nè voglio usurpare il compito che spetta a quest'ultimo, di fare cioè uno studio accurato e profondo intorno alle cause remote del costante accrescimento del livello massimo del fiume